

di Andrea Boeris

Da una recente indagine sulla clientela private in Italia, condotta da Aipb (Associazione Italiana Private Banking), emerge che più di un investitore su due (il 52%) non possiede o non ha fatto investimenti in forme di finanza alternativa. Se per alcuni (il 16%) l'avversione a questo tipo di strumenti deriva dal fatto che vengono percepiti ancora come troppo rischiosi, o comunque non sicuri e affidabili, per la maggior parte (il 36%) di coloro che rimangono lontani dalla finanza alternativa la motivazione è molto più semplice: non sanno che cosa sia e come funzioni e dichiarano di non conoscere affatto queste tipologie di prodotti. Ma quali sono i principali strumenti della finanza alternativa? Come funzionano e quanto possono rendere? E quali rischi ci sono?

MINIBOND. Si tratta di una forma di finanziamento in debito, ricorrendo al mercato mobiliare per il collocamento di obbligazioni e cambiali finanziarie sotto i 50 milioni di euro. Presentano un orizzonte temporale di breve-medio termine e sono riservati tipicamente ad investitori professionali. Dai dati estrapolati dal 7° Report Italiano sui Minibond del Politecnico di Milano, il valore medio della cedola fissa (solo nel 15,6% dei casi è indicizzata) per l'intero campione analizzato è pari a 4,48%, quello mediano è il 4,40%. Nel corso del 2020 è continuata a scendere la remunerazione (la media è 3,61% rispetto a 4,34% dell'anno prima), poiché molti titoli si sono avvalsi delle garanzie pubbliche fornite da soggetti come il Fondo di Garanzia, il che ha ridotto sensibilmente il premio di rendimento legato al rischio.

CROWDFUNDING. Rappresenta l'opportunità di finanziamento tramite raccolta di capitali sul web, attraverso piattaforme che sono autorizzate dalla Consob. Il crowdfunding, tra le tante, ha due principali forme: nell'equity crowdfunding, l'investimento avviene con la

FINTECH/2 Dai minibond al crowdfunding, dal social lending al poco usato invoice trading. Ecco i principali strumenti per fare finanza in modo non tradizionale. Guida ai rischi e ai possibili rendimenti

Che alternativa c'è

COME FUNZIONA LA FINANZA ALTERNATIVA

Le caratteristiche dei diversi strumenti confrontati con il credito bancario

	Forma di finanziamento	Orizzonte temporale	Tipologia investitore
◆ CREDITO BANCARIO	Debito	Breve, medio, lungo term.	Bancario
◆ MINIBOND	Debito	Breve e medio term.	Professionale
◆ CROWDFUNDING	Reward, equity, debito	Variabile	Retail e professionale
◆ P2P LENDING	Debito	Breve e medio term.	Retail
◆ INVOICE TRADING	Smobilizzo fatture	Breve term.	Professionale
◆ DIRECT LENDING	Debito	Medio term.	Professionale
◆ ICOS E TOKEN OFFERING	Token digitali	Variabile	Retail
◆ PRIVATE EQUITY	Equity	Lungo term.	Professionale
◆ VENTURE CAPITAL	Equity	Lungo term.	Professionale

Fonte: Unioncamere - Politecnico di Milano

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

sottoscrizione di capitale di rischio e l'investitore è socio dell'impresa a tutti gli effetti; nel reward-based crowdfunding, in cambio della raccolta vengono offerti strumenti non monetari. Il crowdfunding si rivolge ad investitori retail e professionali e ha orizzonti temporali variabili in funzione della specifica forma di finanziamento.

Un elemento rilevante per l'equity crowdfunding è stato l'innalzamento al 50% delle aliquote per le detrazioni fiscali per le persone fisiche che investono nel capitale di rischio di startup e pmi innovative a partire dal 18 luglio 2020. Tra i contro del crowdfunding, c'è il rischio di possibile perdita di capitale, come sempre negli investe-

stimenti: l'equity non viene rimborsato in caso di fallimento o crisi aziendale, ma il rischio è diluito rispetto ad altri azionariati, perché si è in molti ad investire. Un altro dei contro è che se si sceglie di investire in start up, nei primi quattro anni non sarà possibile, per legge, riscuotere eventuali dividendi.

P2P LENDING. Simile al crowdfunding, il prestito peer to peer o social lending è una forma di prestito personale erogato da privati ad altri privati su Internet. I prestatori e i richiedenti vengono messi in contatto da specifiche piattaforme che sostituiscono gli intermediari tradizionali, senza passare quindi attraverso i canali tradizionali rappresentati da società finanziarie e banche. I rendimenti dipendono dal profilo di rischio del portafoglio in cui si investe e vanno dal 4 all'8%. Dal 2018, i proventi da investimento nel social lending ottenuti da persone fisiche scontano la ritenuta a titolo definitivo con aliquota 26%, come già accade per altri proventi finanziari, come i dividendi e le cedole di obbligazioni corporative.

INVOICE TRADING. Attraverso questa poco nota modalità, le imprese smobilizzano le proprie fatture commerciali attraverso piattaforme web. La cessione può interessare fatture che hanno una scadenza media di 3-4 mesi ed è una cessione pro soluto di fatture non ancora riscosse: nel pro soluto, come l'invoice trading, la responsabilità del credito, una volta ceduto, non è più dell'azienda. Questo è uno strumento rivolto ad investitori professionali, che spesso lo utilizzano come sottostante per operazioni di cartolarizzazione e l'orizzonte temporale è di breve termine. Oltre che per le società, può essere un ottimo strumento anche dal punto di vista degli investitori che acquistano il credito e cercano di identificare i profili di rendimento più attrattivi, giocando sul delicato equilibrio tra rischi e guadagni. In sostanza, l'invoice trading può quindi arrivare a offrire un buon rendimento a fronte di rischi accettabili e calcolati. (riproduzione riservata)

